



Clicca sulle parole sottolineate per accedere al collegamento ipertestuale



DIOCESI  
DI  
TIVOLI  
E DI  
PALESTRINA

**Diocesi di Tivoli e di Palestrina**

**Ufficio Catechistico in collaborazione con L'Officina dei Talenti**



**Domenica 28 Giugno 2020 – XIII Domenica del T.O. /Anno A**

**Il Vangelo del giorno Mt 10,37–42**



Oggi il Vangelo chiede a tutti di amare “di più! il Signore, per amare gli altri.  
Se ci si ama dando il primato a Dio, nulla ci può separare.

**Chi accoglie voi, accoglie me.**



**– Video-time –**

<https://www.youtube.com/watch?v=c7yqnB-hrYo>

**Guarda e ascolta con attenzione il video e rispondi alle seguenti domande:**

**1) Secondo quanto dice Gesù, cosa accadrà a chi perderà la propria vita per Lui?**

---

---

**2) Secondo quanto dice Gesù, cosa accadrà a chi accoglie un giusto?**

---

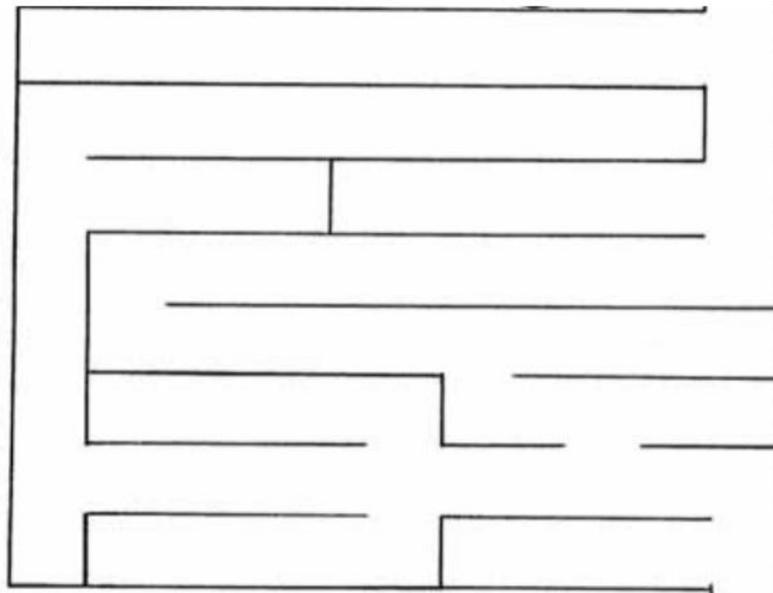
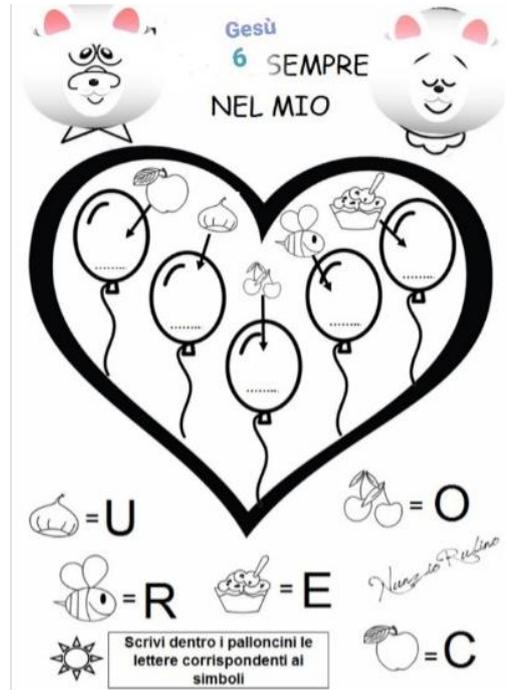
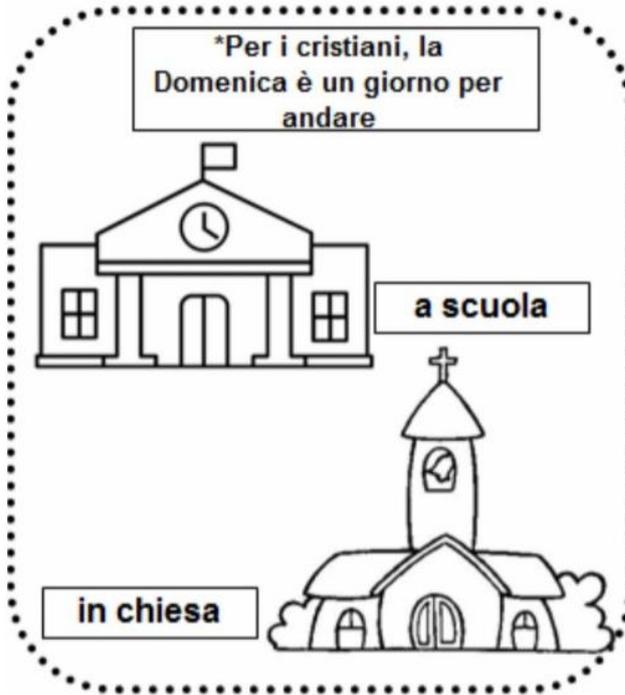
---

**3) Secondo quanto dice Gesù, cosa accadrà a chi darà un bicchiere di acqua fresca ad un piccolo?**

---

---

# UN'ATTIVITÀ A PIACERE ... IN FAMIGLIA



Trova la strada per andare a prendere  
 un bicchiere d'acqua fresca  
 E portarla ad un bambino che ha sete.  
 Sbrigati!! Che si riscalda...





Clicca sulle parole sottolineate per accedere al collegamento ipertestuale

PER VOI GENITORI ...

**Cari genitori**, mentre continua questo impegno semplice e casalingo, che la Chiesa vi chiede per accompagnare i vostri figli nel cammino di fede, anche questa domenica - con il contributo del Laboratorio Teatrale l' "Officina dei Talenti" - vi suggeriamo alcuni spunti sul Vangelo.

In questo brano evangelico, che interpella i bambini nella misura in cui interpella voi adulti, Gesù vi riconsegna come lui abbia visitato la vostra vita proprio attraverso la presenza dei vostri figli. Egli nel testo dice "**chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca a questi piccoli ...**" ecco voi state dando molto più di un

bicchiere d'acqua fresca, **state dando la vita!** Già in questo gesto e in tutti i sacrifici e le cose che fate per i vostri figli, voi state onorando la presenza di Dio, che è nascosta in modo particolare proprio nei "piccoli".

Un'esperienza bella che potrete vivere è quella di **CONTEMPLARE** i vostri ragazzi, cioè saperli guardare ancora meglio con gli occhi illuminati dalla Fede, che vi farà scorgere nelle vostre relazioni quotidiane e domestiche - e soprattutto nei vostri figli - la presenza di Gesù, che ha scelto di abitare il vostro Amore umano e sta continuando ad abitare la vostra casa e la vostra quotidianità.

Partendo da questo concetto della Fede, ci soffermiamo sul fatto che essa non ci fa solo guardare "in alto", ma ci fa scorgere la presenza di Dio nella realtà e soprattutto nelle persone che ci sono accanto.

Tutta la realtà, il mondo, la storia e soprattutto le persone (e quindi le relazioni) diventano **sacre**, proprio in quanto sono abitate dalla presenza di Dio. **L'altro, chiunque egli sia, è presenza di Dio!** Il modo in cui accolgo l'altro, lo aiuto a vivere, mi occupo di lui, è un'esperienza di fede, in quanto attraverso di lui io mi prendo cura di questa "presenza sacra" che abita ogni persona. È questo che trasforma la nostra vita, che converte la nostra Fede: essa non è solo da celebrare nei recinti sacri o precostituiti di tempi, giorni e luoghi, ma diventa **esperienza quotidiana**, da vivere dentro la nostra umanità, che così diventa sempre più quel **Tempio Santo** nel quale ciascuno di noi, ogni giorno è chiamato a **celebrare** il sacrificio gradito a Dio nell'Amore, che è proprio quello di **donare la propria vita per il bene dell'altro**. "*Perdere la vita per causa mia*" non significa affrontare il martirio. Una vita si perde come si spende un tesoro: investendola, spendendola per una causa grande. Il vero dramma per ogni persona umana è non avere nessuno per cui valga la pena spendere la propria vita. A questo concetto se ne unisce un altro espresso da Gesù: "*Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me*" che non è un richiamo ad un dispotico assolutismo da parte di Dio, ma un voler mettere **l'amore di Dio al primo posto** nella vita, condizione fondamentale per imparare ad amare gli altri, proprio alla luce di quella esperienza d'amore con Dio che trasforma anche il nostro amore umano. Gesù non

Chi avrà perduto  
troverà  
Noi possediamo  
veramente solo ciò  
che abbiamo  
donato ad altri

chiede di "amare di meno": è il contrario. Solo riferito a Lui ogni legame tra le persone trova fondamento e protezione.

La parola "**amore**", quando viene pronunciata umanamente, è spesso "impastata" anche dei nostri limiti e fragilità, come l'egoismo; a volte chiamiamo "amore" ciò che con l'amore non ha niente a che fare, come le tante dinamiche atte solo a *manipolare* l'altro, per cercare di renderlo un prolungamento di noi stessi, o perché chiamiamo amore anche *usare* l'altro per soddisfare i propri bisogni. Quando Gesù invita ad amare Lui **di più** dei nostri genitori e dei figli, vuol dire proprio che, prima di far giungere il nostro amore al cuore dell'altro e alla vita dell'altro, bisogna attingerlo da Gesù, dall'amore a Lui e dal suo amore per noi, per poter portare agli

altri non solo il nostro amore umano (che siccome è umano, è destinato a finire o comunque a mescolarsi con tante falsità) ma il Suo! Egli fa in modo che questo nostro limitato amore umano diventi il canale attraverso il quale passa l'amore che Gesù ci dona e che può raggiungere il cuore dell'altro attraverso il nostro.

Quando si dona questo primato a Dio, l'Amore diventa puro, capace di donare e accogliere la pace, di essere attento e di curare anche le piccole cose, come un "**bicchiere d'acqua fresca**" la migliore che hai, quasi un'acqua **affettuosa**, con dentro l'eco del cuore, che Gesù ci chiede di offrire, come espressione di attenzione verso le persone che ci sono accanto.

Celebriamo questa domenica riaccendendo in modo forte il nostro bisogno di amare e di essere amati, ma con la saggezza - che ci deriva dalla Fede - di saper **trasformare l'amore, prima che in una decisione umana, in un DONO**, da ricevere da Dio, come Amore vero, stabile e definitivo, che ci riempie la vita e che attraverso di noi può arrivare a riempire la vita degli altri.

Riscopriamo allora **il valore sacro della quotidianità**, della vita, delle persone, presenza di Dio nella mia vita: onorando, accogliendo, accompagnando gli altri, io onoro e accolgo nella mia **vita la "presenza di Dio" che è dentro ogni persona che mi è accanto**. Questa è la trasformazione della fede, che ci permette di scorgere l'infinito bene e il tanto sacro che è intorno a noi!

Offrire la propria vita  
per trovarla piena.

Non c'è che un modo per  
perdere la vita: farne dono

- **Per riflettere ...** - Qual è una situazione nella quale ho vissuto il dono della Vita?
- Come posso perdere un pezzetto di me stesso, per amare chi mi sta accanto?
- In cosa potrei impegnarmi o migliorare, per mettere al primo posto Gesù?



## CELEBRO IN FAMIGLIA

### TI RACCONTO ...

*... di quando ho ... donato la mia vita ...*

- ✚ Prima che tu nascessi (cosa facevo in piena libertà ...);
- ✚ durante la tua attesa ... (il dono, la pazienza, l'accoglienza, la cura, l'attenzione);
- ✚ quando sei nato tu ... (la sofferenza e la gioia: ho abbandonato una parte di me ... ed ho iniziato a vivere pienamente il mio amore per te);
- ✚ *oppure* puoi scegliere un altro momento di sacrificio e raccontarlo;
- ✚ si può accendere la candela;
- ✚ ognuno prende il proprio bicchiere pieno di gocce e ringrazia il Signore per l'Amore che dona alla famiglia;
- ✚ preghiera finale (qui affianco ne suggeriamo una)

## Tu in me, Signore

Signore Gesù,  
insegnami a vivere  
secondo le tue logiche,  
a mettere te al centro di ogni scelta,  
di ogni affetto, di ogni relazione.  
Insegnami a vivere perdendo,  
ad amare donando,  
ad accogliere spalancandomi.

Non c'è croce  
che io non possa portare,  
avendo te nella mia vita.  
Non c'è dono  
che io non possa offrire,  
se sarai tu ad arricchire me.  
Non c'è rinuncia  
che io non possa fare,  
se sarai tu il centro,  
tu l'orizzonte, tu il perché.  
Vivi in me, Signore. Amen.



**Inviateci le foto dei vostri lavori,**

**le condivideremo sul sito dell'Ufficio Catechistico Diocesi di Tivoli**

<https://ucdtivoli.weebly.com/>

***Buona Domenica!***

Si prepara un bicchiere vuoto per ogni membro della famiglia, che dovrà restare in vista per l'intera giornata. Ad ogni gesto di donazione, (qualcosa di bello che l'altro ha fatto) si pone una goccia di carta nel bicchiere della persona che lo ha fatto, ringraziandola (si può scrivere sulla goccia: Grazie per ... ). Ognuno utilizzerà il proprio bicchiere pieno di gocce durante la celebrazione domestica.

